



---

<b>1</b>	<b>CONTENUTI DEL CD-Rom .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>AGGIORNAMENTO DELLA CTRN .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>I METADATI.....</b>	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO .....</b>	<b>11</b>
<b>7</b>	<b>DATI RIASSUNTIVI PIU SIGNIFICATIVI .....</b>	<b>14</b>



La relazione intende ripercorrere l'intera redazione delle banche dati contenute all'interno del Quadro Conoscitivo necessario alla costituzione del Piano di Assetto del Territorio di Trecenta al fine di esplicitare il metodo di lavoro utilizzato e la gestione dei dati forniti dalle differenti fonti impiegate.

Tale documento è anche occasione per esplicitare le necessarie integrazioni apportate all'interno dei temi e delle risorse informative come stabilito all'interno degli Atti di Indirizzo previsti dalla Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (BUR n. 45/2004).

Le caratteristiche peculiari del territorio hanno infatti reso indispensabile l'addizione di classi e campi all'interno della struttura già predisposta dalla Regione al fine di creare un Quadro Conoscitivo completo che rispecchi la complessa realtà che contraddistingue il comune di Trecenta e ne valorizzi i principali elementi patrimoniali.



## 1 CONTENUTI DEL CD-Rom

I contenuti del CD-Rom fornito dalla Regione Veneto consente di seguire la chiara strutturazione dell' ambiente "**c-QuadroConoscitivo**" come indicato all'interno degli Atti di Indirizzo relativi alla Legge Regionale n.11 del 23 aprile 2004.

Le informazioni fornite sono inserite, come predisposto all'interno delle Linee Guida fornite dalla Regione Veneto, all'interno delle seguenti undici matrici:

- c01\_InfTerrBase
- c02\_Aria
- c03\_Clima
- c04\_Acqua
- c05\_SuoloSottosuolo
- c06\_Biodiversita
- c08\_PatrimonioCAA
- c09\_InquinantiFisici
- c10\_EconomiaSocieta
- c11\_PianificazioneVincoli

A loro volta tali matrici sono strutturate in temi entro i quali sono raccolte la classi che contengono le informazioni monadi dell'intero processo.

Le informazioni fornite dalla Regione Veneto comprendono sia documenti nei differenti formati alfanumerici sia tavole di disegno in CAD, sia dati gestiti attraverso il sistema G.I.S.; contiene inoltre i relativi "Metadati" delle informazioni fornite al fine di identificare e descrivere il contenuto del concernente insieme di dati. Essi consentono di individuare in modo inequivocabile le banche dati che descrivono e comprendono al loro interno informazioni temporali, qualitative, spaziali e gestionali.

Lo standard di riferimento adottato dalla Regione Veneto è l'International Standard ISO 19115 "Geographic information – Metadata", proposto dal Comitato Tecnico 211 dell'ISO (International Standards Organization) nell'ambito dell'informazione geografica.

Tali informazioni risultano necessarie al fine di pervenire ad una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.



## 2 PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO

La predisposizione del Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio del comune di Trecenta, adottato con Del. G. C. del \_\_\_\_\_, è stato il primo passo verso la realizzazione del lavoro: esso contiene l'enunciazione dei temi e delle questioni salienti del nuovo strumento urbanistico e costituisce inoltre una base per l'indagine necessaria alla creazione del Quadro Conoscitivo di riferimento.

La costruzione del Quadro Conoscitivo ha seguito un doppio percorso:

- da una parte l'analisi standardizzata nelle forme previste dalla Legge Urbanistica regionale e dagli Atti d'Indirizzo
- dall'altra l'analisi del territorio come attività di individuazione dei valori patrimoniali che lo caratterizzano.

La costruzione del Quadro Conoscitivo secondo gli standard proposti dalle Linee Guida della Regione Veneto è stata suddivisa in due fasi:

### *Raccolta dei dati*

In questa fase si è concentrato nell'individuazione e nell'acquisizione dei dati analitici ossia:

- dati ed informazioni già in possesso delle amministrazioni precedenti;
- nuovi dati ed informazioni acquisite ed elaborate nella fase di formazione del Piano;
- dati ed informazioni in possesso di altri enti.

### *Inserimento dei dati e formazione del Quadro Conoscitivo*

In questa fase si è provveduto ad inserire i dati raccolti secondo le matrici predisposte dalle Linee Guida della Regione Veneto.

Tale schematizzazione tassonomica è stata associata ad un'analisi in grado di rappresentare sinteticamente l'assetto del territorio comunale e di restituirne i caratteri di specificità con valore patrimoniale permettendo di evidenziare quindi le caratteristiche peculiari.

I due percorsi di sono intrecciati continuamente costituendo finalmente un "Documento di sintesi delle indagini conoscitive" all'interno del quale sono stati riportati i principali risultati del lavoro svolto oltre che il completamento delle banche dati del Quadro conoscitivo secondo le specifiche regionali, arricchite dei dati ricavati dalle indagini specifiche effettuate.



La compilazione del Quadro Conoscitivo, si è basata sulla raccolta delle informazioni richieste dalla normativa (complete o da verificare) da parte di enti, Amministrazioni, istituzioni competenti e a conoscenza delle tematiche da specificare.

A titolo esemplificativo si riportano le fonti più significative, che sono state interpellate durante la fase della concertazione, in occasione della quale sono stati richiesti i dati specifici di ciascun soggetto pubblico/privato che potesse concorrere alla definizione dei temi del quadro conoscitivo:

- Regione del Veneto
- Provincia di Rovigo
- Soprintendenze
- ARPAV
- Consorzi di Bonifica
- Enti gestori dei servizi (infrastrutture e sottoservizi)
- Genio Civile
- ULSS
- Competenze specifiche quando necessarie

Le informazioni raccolte, la prima base conoscitiva di riferimento, sono state elaborate e verificate, in modo da ottenere dati il più possibile organizzati.

L'eterogeneità delle fonti ha portato alla raccolta di dati molto disomogenei a livello di formati e di grafie e spesso incompleti da verificare.

In alcuni casi i dati sono stati inseriti nel quadro conoscitivo nelle forme di trasmissione più adatte e complete.

Il Quadro Conoscitivo è formato da undici matrici per ognuna delle quali sono predisposti tematismi e sottotematismi, per cui le informazioni e le banche dati associate sono di tipo alfanumerico e geometrico.

A seconda del tipo di dato, le informazioni possono essere trasmesse in forma grafica (per gli elaborati cartografici), in forma tabellare ed eventualmente in forma testuale.

Gli elementi areali e lineari sono stati digitalizzati, dove è stato possibile, in appoggio agli elementi morfologici e fisici della CTRN, usando le funzionalità previste dagli strumenti GIS.

Le informazioni acquisite e digitalizzate sono state georeferenziate sullo stesso sistema di riferimento spaziale (Gauss-Boaga fuso Ovest), in modo da ottenere informazioni scambiabili in modo corretto tra i diversi sistemi territoriali.



### 3 AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

La cartografia del PAT è stata realizzata in attuazione della LR 11/04, che prescrive l'implementazione da parte dei comuni del Sistema Informativo Territoriale Comunale e indica la metodologia per la presentazione del Quadro Conoscitivo dei nuovi piani urbanistici prevedendo una rappresentazione cartografica omogenea per tutto il loro territorio.

In questo caso la rappresentazione della cartografia è effettuata non più secondo il tradizionale taglio topografico, ma secondo i limiti amministrativi degli Enti Locali.

Il taglio topografico della cartografia può, in ogni caso, essere operato a seguito dell'applicazione di note e diffuse funzioni software delle varie piattaforme GIS.

Il lavoro prevede la strutturazione dei dati della CTRN e del DB geografico secondo le indicazioni tecniche dei GIS e la produzione dei files in formato **shape**.

Il Comune di Trecenta ha usato come base di riferimento i files della CTRN 2003 collaudata, come distribuiti dalla Regione nel formato SHAPE dall'anno 2006.

Le simbologie e le vestizioni della CTRN sono state elaborate a cura della Regione.

La CTRN è costituita attraverso procedure di definizione codificate da specifici capitolati di appalto, ed è la Regione stessa oggi responsabile della formazione e della gestione della Carta Tecnica Regionale Numerica.

La necessità di predisporre strumenti di pianificazione locale su base cartografica il più possibile aggiornata ha fatto sì che la Regione prevedesse in concomitanza alla redazione dei PAT/PATI procedure di verifica e di aggiornamento cartografico a cura dei comuni stessi, come meglio esplicitato in seguito.

Il processo di aggiornamento della base cartografica ha consentito di acquisire le necessarie informazioni territoriali riscontrate dopo l'edizione dell'elaborato cartografico regionale, in modo da poter disporre di un DB aggiornato per la predisposizione degli strumenti urbanistici.

L'ortofoto di riferimento utilizzata è la versione Terraitaly NR 2003 (in quanto il lavoro di aggiornamento cartografico era iniziato prima che fosse disponibile la successiva Ortofoto aggiornata al 2006), distribuite dalla Compagnia Generale Riprese Aeree S.p.A., ed è prodotta tramite riprese aerofotogrammetriche con quota velivoli non <5,400 m.

Le riprese avvengono con tecnologia Applanix POS/DG e integrazione registrazioni GPS con dati raccolti dall'IMU.

*Procedura metodologica per l'aggiornamento della CTRN*



Le procedure per l'aggiornamento speditivo della base cartografica si distinguono a seconda della fonte dalla quale si desume il dato.

Tali fonti possono essere:

- nuova ripresa aerea o satellitare (ad alta risoluzione);
- ortofotocarta digitale;
- rilievi strumentali diretti;
- progetti esecutivi di opere;
- planimetrie delle pratiche edilizie comunali.

Nel processo di aggiornamento speditivo della CTRN è stato sempre garantito che gli oggetti territoriali, nuovi o modificati, acquisiti tramite l'utilizzo delle procedure e tecnologie informatiche, siano inseriti individuando la geometria (coordinate) dell'entità (area, linea, punto) ed il contenuto informativo (attributi) secondo quanto indicato nell'Allegato tecnico specifico e dalle Codifiche per la Cartografia Numerica Regionale (BUR n.65 del 19/06/1992 e successive integrazioni).

La procedura metodologica per l'aggiornamento cartografico per il PAT ha utilizzato come riferimento di base l'**Ortofoto digitale 2003**, avente buona definizione (1 pixel = 0,5mx0,5m): tale immagine digitale ha già subito una correzione geometrica (raddrizzamento differenziale) che ha permesso la messa a punto delle deformazioni dovute ad effetti prospettici, ed inoltre l'ortofotocarta è realizzata sulla base del taglio delle sezioni della CTR alla scala 1:10.000.

La qualità dell'ortofoto utilizzata ha consentito l'acquisizione delle informazioni da aggiornare con buone tolleranze.

Le informazioni delle ortofoto sono state successivamente aggiornate **fino a ottobre 2009** con dati forniti dagli Uffici tecnici, relativamente alle pratiche edilizie.

Nell'aggiornamento cartografico che ha utilizzato come base le ortofoto, all'immagine georeferenziata è stata sovrapposta la cartografia da aggiornare, e si è proceduto alla digitalizzazione dei nuovi oggetti territoriali o di quelli che hanno subito delle variazioni nel tempo, qualificandoli con gli opportuni attributi indicati nell'Allegato tecnico e secondo le Codifiche per la CTRN.

Sono dunque stati inseriti gli oggetti territoriali, nuovi o modificati, definendo per ciascuno la geometria (coordinate) dell'entità (area, linea, punto) e il contenuto informativo (attributi) secondo quanto indicato dalle Codifiche per la Cartografia Numerica Regionale.

I limiti di estensione appartengono al sistema nazionale Gauss-Boaga, fuso Ovest, riferito al datum ROMA1940 nel sistema di riferimento spaziale.

I tematismi sono stati forniti dall'Amministrazione Comunale e sono stati integrati con i dati verificati a livello provinciale e regionale, utilizzando la stessa base georeferenziata per poter assicurare la sovrapposizione spaziale di tutte le banche dati dei SIT (Provinciale e Regionale) disponibili.



### *Aggiornamento edifici*

La necessità di aggiornare i fabbricati non presenti sull'ortocarta perché successivi al 2003 ha portato alla scelta di inserire dove possibile i dati desumibili dalle planimetrie delle pratiche edilizie comunali raccolte fino a ottobre 2009.

Ogni edificio inserito a partire dai dati desunti dalle pratiche edilizie e dalle mappe catastali è stato opportunamente integrato dalle caratteristiche geometriche e informative secondo le specifiche indicate dalla normativa vigente e secondo le Codifiche per la CTRN.

### *Aggiornamento viabilità*

La viabilità è stata aggiornata sulla base delle specifiche tecniche regionali.

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR distribuita dalla Regione Veneto o nel caso di inserimento di tratti di viabilità non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale e dove necessario la CTR in formato digitale dwg – dxf, distribuita precedentemente a quella in formato shape.

### *Aggiornamento idrografia*

L'aggiornamento della rete idrografica è stato effettuato utilizzando l'elenco delle acque pubbliche, come da elenco riportato negli allegati alla DGR 110 del 22/12/2000 aggiornata con successiva DCR n° 23 del 27/06/2001, a modifica e completamento del provvedimento consiliare 28/06/1994, n° 940 relativamente agli idronomi delle province di Rovigo e Verona in cui permane o no il vincolo paesaggistico.

Le **acque sottoposte a vincolo paesaggistico** sono state riportate poi nella Tavola dei Vincoli e della Pianificazione territoriale e nella sezione del QC individuata dalla **classe b0101021\_Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004** (il campo ausiliario che individua il tipo vincolo è il n° 03 – Corsi d'acqua ex R.D. 1775/1993 (art. 142, lett. c) e nella **classe b0105\_GeneratoriVincolo**, per cui il campo che descrive la tipologia del rispetto è individuata dal codice 17 – Fasce di rispetto profondità diverse ai sensi della lett. g) dell'art. 41, L.R. 11/04.

Per gli idronomi corrispondenti alle acque pubbliche si fa riferimento alla stessa **classe b0105\_GeneratoriVincolo**, relativamente al capo che descrive la tipologia del rispetto come individuato al codice 03 – Rispetto idraulico (R.D. 30.04.1992, n° 368 e R.D. 25.07.1904, n° 523).

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR distribuita dalla Regione Veneto o nel caso di inserimento di idronomi non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale 2006, e dove necessario la CTR in formato digitale dwg – dxf, distribuita precedentemente a quella in formato shape.





## 4 AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI

I confini amministrativi del Comune di Trecenta, consegnati dalla Regione Veneto, sono stati rettificati, come consentito dalla Legge Regionale n.11 del 23 aprile 2004, attraverso il confronto e la concertazione tra il Comune di Trecenta stesso e i comuni confinanti.

L'U.C. per il SIT e la Cartografia regionale hanno prodotto in proprio i livelli informativi e li hanno messi a disposizione dell'utenza che opera sul territorio per le finalità della L.R. 11/2004: tali limiti amministrativi sono stati inseriti nel QC all'interno della directory relativa alle tematiche specifiche.

Per la correzione dei confini comunali, è stata predisposta una procedura specifica che verifica i tracciati in collaborazione con i comuni contermini, predisponendo un puntuale confronto tra i limiti amministrativi individuati in CTRN e quelli individuati dalle cartografie catastali.

E' inoltre stato recepito il nuovo confine comunale dei PAT limitrofi che avendo già adottato il PAT e provveduto a rettificare il confine comunale.

Tutta la documentazione relativa all'aggiornamento dei limiti amministrativi viene inserita all'interno della Cartella d\_RelazioniElaborati del Quadro Conoscitivo, aggiungendo la cartella specifica **d08\_Iter Limiti Amministrativi**.



## 5 I METADATI

La struttura del dato contiene il “**metadato**”: con cui vengono documentate le informazioni relative alla fonte, al tipo di rilievo del dato, la datazione e l’attributo grafico.

Tali informazioni risultano necessarie al fine di pervenire ad una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.

I Metadati costituiscono in qualche modo il curriculum vitae dei dati, ovvero raccolgono le informazioni relative a dove, quando, come e da chi i dati sono stati ottenuti.

Si tratta quindi di un corredo indispensabile per rendere tali dati fruibili correttamente da chiunque, anche a distanza di tempo e di spazio.

Lo scopo dei metadati è corredare i dati geografici di una serie di informazioni complete e molto importanti, come il soggetto che ha prodotto il metadato, il dato di origine dell’informazione, il periodo di validità, eventuali restrizioni all’uso...

L’**adozione dello standard ISO 19115** è dovuta all’effettivo recepimento di tale standard a livello mondiale, e in quanto proposto dal CNIPA (Centro Nazionale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione) come riferimento per la creazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali nell’ambito di quanto previsto dall’art. 59 del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs 3 marzo 2005, n° 82).

Quindi lo standard assunto anche dalla Regione Veneto in materia di meta informazione geografica, trova una naturale implementazione mediante il **formato XML**.

Il file in formato xml descrive il livello informativo relativo allo stesso tema di riferimento del quadro conoscitivo.

La compilazione dei metadati esportati nel formato .xml avviene tramite una maschera di compilazione in excel fornita dalla Regione Veneto.

La maschera utilizzata è la versione **rve\_Core\_Metadati\_ISO\_v31\_20070614.xls**.



## 6 SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO

La compilazione del Quadro Conoscitivo del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Trecenta ha comportato l'inserimento di alcuni campi all'interno delle matrici stabilite dagli Atti di Indirizzo previsti dalla Legge Regionale n.11 del 23 aprile 2004.

La banca dati di raccolta dei metadati rappresenta la sintesi del quadro conoscitivo che raccoglie tutte le informazioni disponibili in possesso della Pubblica Amministrazione, degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ai diversi livelli, della cartografia e dei sistemi informativi territoriali.

All'interno di questo quadro generale si può ritenere che la stratificazione delle informazioni esistenti di livello regionale, provinciale e comunale, possano costituire una base importante per la costruzione completa del quadro conoscitivo per la formazione di PAT (PATI) e PI, in quanto le informazioni delle banche dati regionali e provinciali, implementate dai dati in possesso delle amministrazioni comunali, di fatto configurano un livello molto avanzato sul completamento del quadro conoscitivo necessario.

Gli atti di indirizzo della Legge Regionale 11/2004 indicano in maniera precisa le caratteristiche dei temi da trattare nei PAT/PATI e nei PI, specificando come questi dati devono venire informatizzati.

I dati raccolti devono venire rappresentati sulla Carta Tecnica Regionale distribuita dalla Regione Veneto in formato shp.

La creazione delle banche dati viene effettuata mediante l'utilizzo di software GIS (Programma Geomedia, versione 06), utilizzando gli standard informatici più diffusi per lo scambio dei dati tra i sistemi informativi e per permettere l'acquisizione e l'utilizzo dei dati ai soggetti interessati, sia pubblici che privati.

I programmi GIS permettono di associare agli elementi geometrici grafici (aree, linee e punti sul territorio) attributi e informazioni di vario tipo, che variano a seconda dell'utilizzo predisposto per i diversi dati.

Obiettivo auspicato è che la creazione di un Sistema Informativo Territoriale possa diventare per le Pubbliche Amministrazioni un utile strumento per gestire e diffondere le informazioni territoriali, per poter conoscere il proprio territorio in modo sempre più completo e aggiornato grazie anche alla possibilità di produrre archivi geografici, mappe tematiche e cartografia corretta.

La struttura della Directory del Quadro Conoscitivo si presenta suddivisa nelle seguenti cartelle:



La strutturazione delle Banche Dati di cui alle lettere a), f) e g) dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 fa riferimento alle specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni - AGGIORNAMENTO 2009.

Si è utilizzato comunque nella forma di revisione finale l'**Allegato A – AGGIORNAMENTO 2009**:

*“Adeguato al parere della seconda Commissione Consiliare del 12 ottobre 2009 prot. n. 12848 Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 art. 50, 1° comma, lettera a) - sezione seconda:*

***Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni”***

I dati utilizzati e inseriti all'interno della directory del Quadro Conoscitivo del comune fanno riferimento, per quello che riguarda i dati ufficiali consegnati dalla Regione Veneto, all'aggiornamento di **OTTOBRE 2010**.

Sono invece aggiornati a **MAGGIO 2011** i dati relativi alle matrici di competenza comunale, in riferimento all'analisi territoriale e ambientale, alla pianificazione vigente e in corso di redazione, all'aggiornamento dei tracciati dei confini, dei fabbricati, della viabilità e dell'idrografia, come meglio specificato in seguito.

Per quello che riguarda le codifiche di riferimento utilizzate per i temi e le risorse informative in formato shape, si definisce quale sia il dominio di validità di ogni campo.

La struttura generale del Database del PAT prevede una raccolta di risorse informative, per cui i contenuti si suddividono in “conoscitivi”, finalizzati alla conoscenza sistematica del territorio e della sua programmazione a vari livelli (così come previsto dagli Atti di Indirizzo della L.R. 23 aprile 2004 n.11, lett.f) e “progettuali”, con lo scopo di rappresentare le scelte strategiche effettuate dalle amministrazioni locali sul proprio territorio.

A questo scopo, tutte le informazioni, correttamente trasformate o create in formato informatico, sono state suddivise in “Classi”, o “livelli informativi”, raggruppate a loro volta in “Temi”, suddivisi in “Matrici”, contenute in “Gruppi”.

In fase di creazione delle geometrie è necessario associare ad ogni singola entità il corrispondente ID, compilato secondo le specifiche della LR 11/04.



L'ID è, in generale, il codice di identificazione univoca di un oggetto in un generico db.  
In ambiente SHAPE, l'ID (o chiave) di ogni oggetto deve essere formato da un campo unico (un'unica stringa).

La stringa ha lunghezza variabile, in relazione al Tema di riferimento.

Per motivi di ordine pratico è conveniente tuttavia costruire l'ID come somma di più campi già definiti, che rimangono poi come campi ausiliari distinti nel tracciato record dell'ID.

Le uniche due invarianti nella composizione della chiave sono:

- I primi 6 caratteri, corrispondenti al cod. ISTAT del comune;

In conclusione il tracciato record richiesto per l'ID nel formato SHAPE



## 7 DATI RIASSUNTIVI PIU SIGNIFICATIVI

### A) CONTENUTI DEL DVD

Il DVD contiene: la base cartografica, il quadro conoscitivo e il progetto

### B) PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO

2008/2011

### C) AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

La CTRN è stata aggiornata su ortofoto 2003 e con le planimetrie e pratiche edilizie comunali fino al 2009 con il metodo A) degli atti di indirizzo.

La ctrn è stata scontornata sui confini comunali.

### D) AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI

Il confine comunale è stato aggiornato, inviato e concordato con gli uffici tecnici dei comuni limitrofi, come da informazioni raccolte nella cartella apposita del QC.

Tutta la documentazione relativa all'aggiornamento dei limiti amministrativi viene inserita all'interno della Cartella **d\_RelazioniElaborati del Quadro Conoscitivo**, aggiungendo la cartella specifica **d08\_Iter Limiti Amministrativi**.

### E) SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO

Le specifiche utilizzate sono state avviate con l'allegato agli atti di indirizzo vigenti, successivamente sono stati adattati alla bozza degli atti di indirizzo Versione 2009.

### F) CONTROLLO DI CORRETTEZZA GEOMETRICA/GEOGRAFICA:

In fase di creazione di query per individuare errori di tipo geometrico è stata posta una tolleranza di 0,5 m su scala territoriale 1:1.